

Papa Francesco durante il suo viaggio in Georgia, sabato 1 ottobre visiterà il nostro centro disabili di Tblisi e incontrerà i rappresentanti delle opere caritative della chiesa georgiana all'interno della nostra Comunità Camilliana. Così infatti ci scrivono i missionari camilliani presenti in Georgia:

“Andate nelle periferie!”

Papa Francesco visiterà la Georgia a settembre



Dopo lo storico viaggio in Armenia di Papa Francesco del giugno scorso, la Chiesa di Tblisi attende con gioia e si prepara con cuore aperto alla visita del Pontefice, fissata per la fine del prossimo settembre.

Il Vescovo di Tbilisi Mons. Giuseppe Pasotto ha reso noto in questi giorni il programma della visita, che prevede anche l'incontro tra il Pontefice e i rappresentanti delle opere caritative della Chiesa presenti sul territorio georgiano (Caritas, Suore Missionarie della Carità, Piccole Figlie di San Giuseppe, Associazione Comunità Giovanni XIII, Camilliani, etc...). L'incontro avverrà nel territorio della Missione dei Camilliani.

Questo per noi è un grande onore che ci permetterà di offrire a Papa Francesco il più grande dei regali: l'incontro e la conoscenza dei nostri ragazzi disabili, delle famiglie indigenti che seguiamo e dei malati che si rivolgono alle nostre strutture, i prediletti di San Camillo e del Padre Celeste, i nostri signori e padroni.

Siamo certi che il Santo Padre apprezzerà e osiamo sperare che l'incontro possa regalare a tutti un tempo di condivisione e di allegria, da ricordare con gioia!

Dalla Georgia Vi giunga il nostro abbraccio fraterno.

I missionari camilliani

Una delegazione ortodossa parteciperà alla messa del Papa a Tblisi

Iacopo Scaramuzzi, giornalista de LA STAMPA, scrive da Città del Vaticano un briefing del Direttore della sala stampa, Greg Burke, sul viaggio in Georgia e Azerbaijan, da venerdì a domenica, dopo quello a giugno in Armenia: messaggio di pace e riconciliazione a tutta la regione:

Una delegazione ortodossa parteciperà alla messa che il Papa celebrerà il primo ottobre a Tblisi, nel corso del viaggio che compirà in Georgia e proseguirà poi in Azerbaijan da venerdì a domenica prossimi. Il patriarca Ilia (Elia) II, che non parteciperà alla messa, sarà però presente alla cerimonia di benvenuto all'aeroporto della capitale georgiana e riceverà poi Francesco nel palazzo del Patriarcato.



Il sedicesimo viaggio internazionale di Jorge Mario Bergoglio, ha illustrato il direttore della sala stampa della Santa Sede, Greg Burke, inizia con la Georgia (venerdì 30 settembre, sabato primo ottobre) e si conclude, domenica due ottobre, con l'Azerbaijan. Francesco arriva a Tblisi alle 15 di venerdì, accolto dal Presidente della Repubblica, Giorgi Margvelashvili, e dal patriarca ortodosso, Sua Santità e Beatitudine Ilia (Elia) II. Il Pontefice visita il presidente, incontra poi le autorità, la società civile e il corpo diplomatico nel

cortile dello stesso palazzo presidenziale, e alle 16.40 si reca al palazzo del Patriarcato dove si intrattiene con il patriarca. Alle 18, ultimo appuntamento della prima giornata, incontra la sparuta comunità assiro-caldea nella chiesa cattolica caldea di San Simone Bar Sabbae. I cattolici in Georgia sono, secondo le statistiche dell'Ufficio Centrale di Statistica della Chiesa, 112mila, pari al 2,5 per cento della popolazione, e fanno riferimento a monsignor Giuseppe Pasotto, amministratore apostolico del Caucaso, ossia vescovo per i cattolici di Georgia e Armenia. Sabato primo ottobre il Papa celebra messa nello stadio M. Meskhi.

Sarà presente, ha reso noto Burke, una delegazione della Chiesa ortodossa georgiana (non il patriarca). Dopo il pranzo, quando pronuncerà alcune parole a braccio, Francesco incontrerà sacerdoti, religiosi e religiose, seminaristi nella chiesa dell'Assunta e, alle 17, incontrerà assistiti e operatori delle opere di carità della Chiesa davanti al centro di assistenza dei Camilliani. Alle 18.15, infine, il Pontefice visita la cattedrale patriarcale di Svetitskhoveli a Mtskheta.

Domenica, terzo e ultimo giorno del viaggio, il Papa parte in aereo da Tblisi (capitale della Georgia), alle 8.10, per Baku (capitale dell'Azerbaijan), dove arriva all'aeroporto intitolato all'ex presidente «Heydar Aliyev» verso le 9.30. Francesco celebra messa alle 10.30 nella chiesa dell'Immacolata nel Centro salesiano a Baku, e poi pranza con la comunità salesiana. I cattolici dell'Azerbaijan, sempre in base ai dati forniti dal Vaticano, sono 570, pari all'un per cento della popolazione. Alle 15.30 Francesco compie una visita di cortesia al presidente, Ilham Aliyev, figlio di Heydar Aliyev, nel palazzo presidenziale di Ganjlik. Alle 16.30 Francesco visita il monumento ai caduti per l'Indipendenza, dove depone una corona di fiori, e alle 17 incontra le autorità del paese nel moderno centro «Heydar Aliyev» progettato dall'architetta Zaha Hadid. Ultimo appuntamento pubblico, prima di rientrare in Italia, la visita alla moschea «Heydar Aliyev», dove Francesco viene accolto dallo Sceicco dei Musulmani del Caucaso, si intrattiene con lui in un incontro privato, e infine partecipa ad un incontro interreligioso. Il Papa parte da Baku alle 19.15 e il suo arrivo all'aeroporto romano di Ciampino è previsto per le 22.

Il viaggio in Georgia e Azerbaijan, ha spiegato a suo tempo la Santa Sede, va visto in continuità con la visita che Francesco compì dal 24 al 26 giugno in Armenia, dove peraltro il Pontefice visitò il memoriale del genocidio che gli armeni commemorano il 24 aprile di ogni anno. In quel momento, precisò la sala stampa vaticana, si decise di

Madian Orizzonti Onlus Missioni Camilliane

Via San Camillo de Lellis, 28 (già via Mercanti) - 10121 Torino - Tel. 011.53.90.45 – Fax 011.53.33.42 – P.IVA 97661540019
info@madian-orizzonti.it • www.madian-orizzonti.it

separare le due tappe per «diversi motivi» e «tra gli altri perché il patriarca georgiano doveva essere a Creta» in questi giorni in cui era in programma uno storico sinodo ortodosso. Il Papa conclude dunque ora il suo viaggio nel Caucaso, periferia di tre giganti geopolitici, Russia, Turchia e Iran, eredi di altrettanti imperi nonché al centro di molte questioni di attualità. La regione, tra l'altro, è segnata dallo scontro tra Azerbaijan e Armenia nel Nagorno Karabakh, regione a maggioranza armena dell'Azerbaijan contesa dai due paesi confinanti fin dal 1988 e, dal 1994, occupata dagli armeni, con una guerra a bassa intensità che ha però fatto nel corso degli anni decine di migliaia di morti («Non fare la pace per un pezzettino di terra significa qualcosa di oscuro», disse il Papa in Armenia). «La Santa Sede – ha detto oggi Greg Burke in risposta ad una domanda dei giornalisti – vola piuttosto alto quando ci sono dispute regionali». In generale, con il viaggio nel Caucaso, il Papa porta, ha detto ancora il direttore della sala stampa vaticana, «un messaggio di pace e riconciliazione a tutta la regione».

I prossimi eventi di Madian Orizzonti



Dal 28 settembre al 2 ottobre la Chiesa San Giuseppe in Via Santa Teresa 22 a Torino, ospiterà alcuni appuntamenti della XII edizione di Torino Spiritualità:

- **Giovedì 29 settembre** – ore 21:00 - DIVENTARE UOMO GRAZIE AGLI ANIMALI - Lezione a cura di Don Luigi Plata
- **Venerdì 30 settembre** – ore 21:00 - «VI DO OGNI ALBERO IN CUI È IL FRUTTO.» SPUNTI PER UNA TEOLOGIA VEGETARIANA - Dialogo tra Padre Guidalberto BORMOLINI e Paolo TRIANNI, con Maria Chiara GIORDA
- **Sabato 1 ottobre** – ore 16:30 – LA DONNA E IL SERPENTE - Lezione a cura di Suor Teresa FORCADES I VILA – introduce Michele MURGIA
- **Sabato 1 ottobre** – ore 21:00 - SHIR HA SHIRIM. CANTICO DEI CANTICI - Concerto di SCHOLA ROMANA ENSEMBLE, dirige STEFANO SABENE - cantillazione in ebraico OLEK MINCER, canti wasf MIRNA KASSIS
- **Domenica 2 ottobre** – ore 16:00 - UNA SOTTILE TRACCIA DI LUCE - Dialogo tra Gabriella CARAMORE, Maurizio CIAMPA, Pietro DEL RE



Mercoledì 5 ottobre, presso i locali del Circolo della Stampa Sporting in Corso Agnelli, 45 a Torino, si terrà il 3° Torneo di Burraco. Alle ore 19.00 ci sarà la cena e la lotteria mentre alle ore 21:00 inizierà il torneo vero e proprio. La quota di iscrizione è di € 25,00. Tutto il ricavato dell'evento sarà destinato alle attività e ai progetti di Madian Orizzonti. Per info e iscrizioni (entro il 2 ottobre 2016): Marina 3398953234 – marinoselli@hotmail.it, oppure Anna 3337472000 – anna.giordanino@gmail.com



Domenica 9 ottobre, alle ore 12.30 nel locale di Via Baltea, 3 a Torino, Fabio Mancin ha organizzato un "ASADO" per raccogliere fondi per i progetti de "La Casita del Sol" e "Hogar de Dia Polo" a Cordoba in Argentina (www.lacasitadelosol.org) - Costo: € 20 per gli adulti e € 12 per i bambini dai 6 ai 12 anni. Info e prenotazioni: Fabio Mancin (mancin73@yahoo.it) o al numero 0041 79 529 00 09